



IRE-OMBA

ASSICURARE LA BUSINESS CONTINUITY H24 IN UN'IMPRESA

*Analizzando correttamente le **esigenze dell'azienda**, spesso è possibile realizzare un **sistema informativo** capace di **assicurare la continuità operativa 24 ore su 24**, senza ricorrere a sistemi di difficile gestione e costi eccessivi.*



Ire-Omba è un'azienda bergamasca fondata nel 1906 e attiva nel settore della siderurgia. In particolare, fin dagli anni '60, è specializzata nella produzione di anelli metallici di ogni dimensione, i quali escono dagli stabilimenti di Bergamo e Seriate.



LA NECESSITÀ

Ire-Omba ha deciso di **rinnovare il suo sistema informativo**, attivo dal 2009 e basato su server Blade H. Aggiornato in passato per la sola parte storage, il sistema **necessitava** di una **maggior potenza di calcolo** – in particolare per l'arrivo di un nuovo ERP – riscontrando una **generale lentezza del sistema**. Sono nate, inoltre, nuove esigenze all'interno dell'azienda tra cui: **applicazioni di nuova generazione** (*gestione della produzione, MES, gestione documentale, progettazione CAD, ecc.*), con **conseguente necessità di aggiornare i sistemi operativi senza problematiche** (il sistema del 2009 non poteva andare oltre Windows Server 2012), **tempi di risposta del sistema più rapidi**, eliminando le latenze e i rallentamenti sotto carico.



BENEFICI E SVILUPPI

I tecnici di Ire-Omba, a seguito di una loro partecipazione ad un evento organizzato da Agomir, hanno scelto di adottare una **soluzione di gestione dello storage particolarmente versatile** in grado di **operare in modalità sia Software Defined che iperconvergente**.

Tra le motivazioni principali:

- **elevate prestazioni dallo storage**
(circa il 50%, con picchi di miglioramento fino al 75% per alcune tipologie di applicazioni)
- **maggior sicurezza di funzionamento**
- **continuità operativa sulla disponibilità dei dati**



LA SOLUZIONE

Al momento dell'intervento, il **sistema informativo** di Ire-Omba **era di impostazione tradizionale**, basato su tre nodi virtuali e con una replica applicativa verso una sala CED secondaria (introdotta durante lo step di aggiornamento del sistema), la quale è rimasta attiva anche nel nuovo sistema. Al posto di questa configurazione basata su quattro dispositivi (i tre nodi di calcolo più lo storage), **è stato installato un sistema iperconvergente composto da due nodi** (ciascuno dotato di storage), la cui presenza **consente di ottenere la ridondanza** e, di conseguenza, una **capacità base di Business Continuity**. In futuro, si potrà migliorare ulteriormente questo aspetto, **separando i due nodi collocandoli in CED separati**, connessi in fibra ottica a 10 o 40 Gbps. In questo modo **la Business Continuity sarà mantenuta, non solo in caso di guasto hardware, ma anche in caso di problematiche tecniche a una delle due sale**.

Il nuovo sistema installato, pur fornendo prestazioni nettamente maggiori del precedente, **risulta essere di assoluta semplicità**: composto esclusivamente da due server, non richiede storage tradizionale su hardware proprietario (un aspetto in meno da gestire); lo storage è rappresentato da normali dischi all'interno dei server gestito direttamente dal sistema iperconvergente basato interamente su uno strato software, il quale provvede a mantenere le due macchine "mirrorate" fra loro senza avere alcuna perdita di dati nel caso in cui uno dei due nodi cada. Il nodo superstite provvederà a fornire dati e potenza computazionale senza interruzioni e ritardi.

La tipologia di carico, a cui è sottoposto il sistema, è rappresentata dal classico file server per dati destrutturati, oltre a database server, application server e terminal server. A quest'ultimo si sta affiancando la soluzione **VDI** per la **distribuzione del desktop agli utenti** che accedono al sistema attraverso le 60/70 postazioni installate tra le due sedi.

Un altro importante passo, avvenuto poco prima della revisione della infrastruttura con l'introduzione della tecnologia iperconvergente, ovvero la **migrazione della posta elettronica nel Cloud**. Il risultato immediato è stata la riduzione dell'impegno storage locale oltre che la completa eliminazione degli accessi dall'esterno all'interno finalizzati alla consultazione delle e-mail.